



2.5.9/160

Prot.398/2006

Bologna, 21.07.2006

| |
|--|
| REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSEMBLEA LEGISLATIVA ARRIVO |
| 21 LUG. 2006  |
| ARCHIVIO E PROTOCOLLO |

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

RISOLUZIONE

OGGETTO 1580

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna,

premesse

che il Tribunale dell'Aja in una recente sentenza ha deciso di consentire ad un partito olandese pedofilo (Ndv) di concorrere alle prossime elezioni politiche olandesi;

considerato

che la decisione del Tribunale dell'Aja confligge con il diritto fondamentale del minore ad essere tutelato e protetto da qualsiasi abuso sessuale;

considerato inoltre

che l'"Ndv" propugna la legalizzazione della pedopornografia e la legalizzazione della prostituzione infantile e dei rapporti sessuali con animali;

che consentire l'accesso alla sfera pubblica di una società civile a gruppi di pedofili che, per loro stessa definizione, hanno il solo obiettivo di perpetuare e promuovere gravi forme di abuso, equivale a legittimare e favorire lo sviluppo di queste condotte intollerabili e ignobili;

rilevato

che è inaccettabile che nel nome della "tolleranza" di ogni diversità, quindi apparentemente dei diritti democratici, ma in realtà di un radicato individualismo, ciascuno faccia della sua vita ciò che vuole, indipendentemente dalla ricaduta di queste scelte sulla collettività, e soprattutto sui bambini, le vittime, dei quali dobbiamo tutelare la dignità e il diritto all'innocenza;

atteso

che è necessario prendere immediatamente una ferma e chiara posizione di condanna rispetto alla sentenza del Tribunale dell'Aja che nel permettere all'"Ndv" di poter partecipare alle elezioni politiche olandesi di fatto "legittima" la pedofilia";

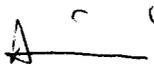
che qualunque tentennamento oltre a condannare alla violenza e alla morte migliaia di giovani vite oggi dimostrerebbe che, nella politica vi è una trasversale colleganza e omertà, per non reprimere e condannare con sufficiente determinazione e celerità tutti coloro che abusano dei bambini;

che è necessario prendere posizioni energiche e inequivocabili di condanna della pedofilia e, di conseguenza, di attivare tutti quei dispositivi di legge che consentano l'immediato oscuramento di tutti i siti pedofili, denunciati sia da associazioni, come Telefono Azzurro e Meter, che dalle Forze di Polizia o da privati cittadini;

impegna la Giunta Regionale

- ad esprime una ferma condanna in ordine alla sentenza emessa dal Tribunale dell'Aja;
- a condannare la pedofilia e ad attivare tutte le iniziative possibili affinché non siano applicati sconti di pena a chi commette, sotto qualunque forma, abusi contro minori e, che attraverso tutti i dispositivi di legge siano immediatamente oscurati tutti i siti pedofili;
- a farsi portavoce di questo documento presso il Governo nazionale e il Parlamento Europeo.

Enrico Aimi



Luca Bartolini



Gioenzo Renzi

